

4. Il sondaggio telefonico

4.1 Premessa metodologica

Alla mappa dei dati che presentano la distribuzione aggiornata delle comunità italiane all'estero e delle loro strutture associative, si è ritenuto opportuno aggiungere una rilevazione campionaria intorno alla conoscenza e alla percezione che esse hanno, ad oggi, dell'evento Giubileo, nonché un primo riscontro della disponibilità e delle intenzioni riguardo alle iniziative ad esso collegate.

Si è operato col metodo dell'indagine telefonica, su di un campione di possibili interlocutori, definibili *opinion leaders*, (in particolare i coordinatori delle organizzazioni) nei vari paesi.

Si è scelta un'area di indagine quantitativamente molto contenuta, il che ha consentito di svolgere la verifica in tempi molto ridotti e nel rispetto delle risorse stanziare, anche tenuto conto della stagione poco favorevole e del tempo che ci separa dall'inizio delle celebrazioni giubilari.

L'esito è comunque attendibile e significativo, valutazione consentita in primo luogo dal lavoro di selezione del campione che non include gruppi troppo "specialistici" - cioè per qualche motivo particolarmente coinvolti o decisamente estranei alla natura dell'evento - e secondariamente dall'analisi dei dati che non presentano eclatanti disomogeneità nelle risposte.

4.2 Il campione

Per la nostra ricerca si sono individuate, tra i 120 Paesi in cui è presente una ambasciata o un consolato italiano, le undici comunità che all'anagrafe consolare risultano essere composte da oltre 50mila unità (cfr. tabella 2).

Gli enti e le associazioni italiane presenti all'estero sono circa quaranta e possono essere classificate in cinque categorie:

- le organizzazioni sindacali e di assistenza agli emigrati;
- le associazioni di tutela degli emigrati;
- le associazioni culturali e ricreative;
- le associazioni combattentistiche e d'arma;
- le associazioni legate alle aree regionali o provinciali di origine.

Si è dunque selezionato al loro interno un campione, limitato ma sufficiente per un primo *test*, di 100 fra i responsabili di queste, distribuito su cinque nazioni europee e sei extraeuropee. La rappresentatività

complessiva del campione si è basata sui dati relativi alla consistenza dei flussi migratori storici per destinazione e sull'attuale composizione delle Anagrafi Consolari. Per garantire, infine, la rappresentatività all'interno dei singoli Stati il numero di contatti, quando è stato possibile, si è precisato in rapporto di proporzionalità con le dimensioni delle comunità italiane nelle diverse città.

Un elenco delle principali associazioni operanti nei diversi Paesi - quelle con più di 350 iscritti - viene riportato in appendice. Segnaliamo già da ora che verso i gruppi con un numero minore di aderenti sarà senz'altro opportuno studiare un apposito strumento di comunicazione da mettere in campo alla fine di ogni anno solare fra qui e il 1999.

Tabella 2 - *Organizzazioni, iscritti, popolazioni*

Paese	Iscritti Anagrafe 1997	Associazioni censite	Associazioni campione	Campione contattabile
Belgio	272.147	356	42	43.300
Francia	423.244	491	27	41.300
Germania	567.455	536	17	32.600
Gran Bretagna	108.341	187	18	24.600
Svizzera	461.797	1.274	33	53.700
Canada	88.783	850	24	30.500
Stati Uniti *	187.676	1.173	143	761.800
Argentina	512.249	934	160	119.400
Brasile	247.244	240	31	31.100
Venezuela	171.002	118	35	49.150
Australia	90.697	576	42	36.400
Totale	3.130.635	6.735	572	1.223.850

* Nel caso degli Stati Uniti gli iscritti nelle associazioni italiane sono quattro volte superiori al numero degli iscritti all'Anagrafe consolare, ma va ricordato che sono circa 12 milioni i cittadini statunitensi discendenti da emigranti italiani.

4.3 I punti fondamentali dell'indagine

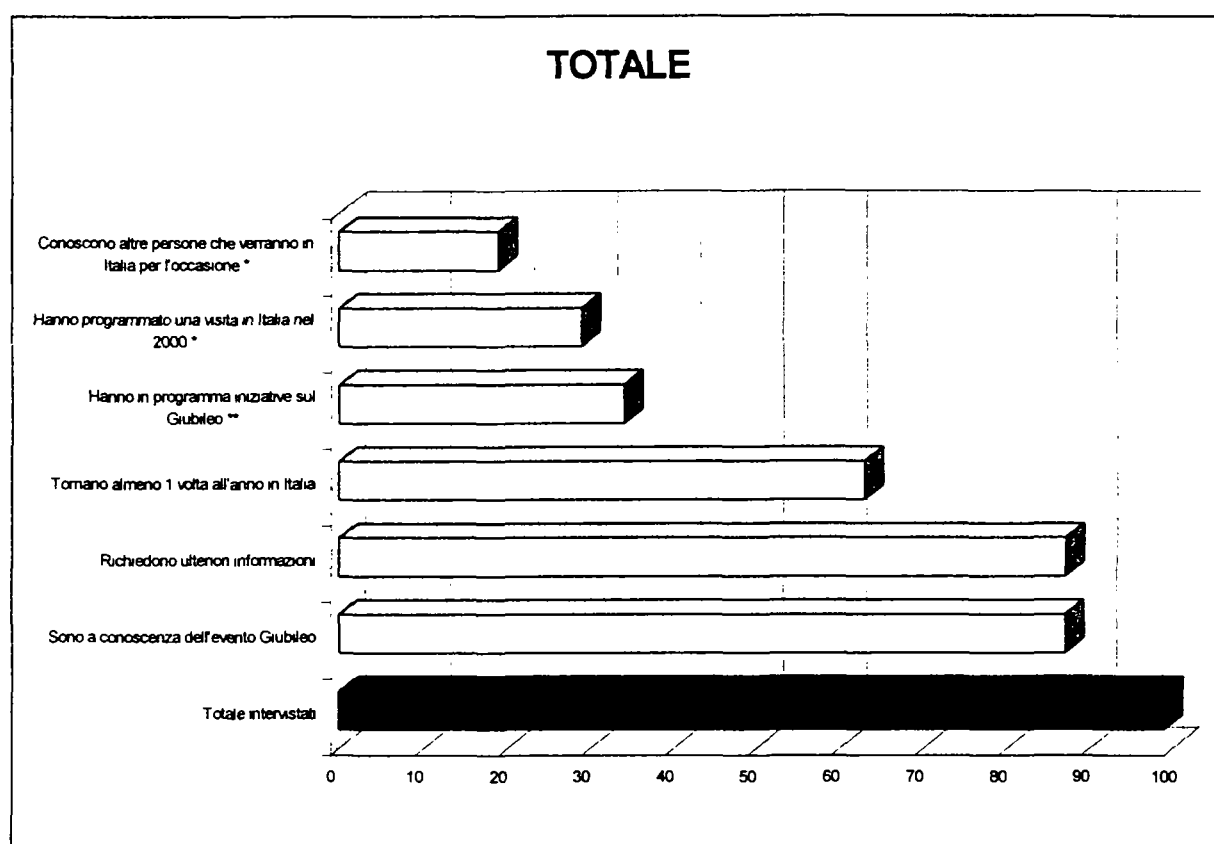
Il sondaggio telefonico è stato condotto sul campione individuato attraverso un questionario strutturato (il cui testo completo è riportato in Appendice II): scopo ultimo, come ricordato in precedenza, è stato di specificare meglio la realtà delle comunità italiane all'estero, testandone le potenzialità organizzative, la forza dei legami con la madrepatria, mettendole infine in relazione con l'evento Giubileo 2000.

I punti concretamente sottoposti all'attenzione degli intervistati sono stati:

- Le iniziative che le loro organizzazioni hanno in programma o vorrebbero pianificare;
con l'intento di comprendere a livello associativo quali progetti siano più consueti, se di organizzazione dei viaggi o di supporto informativo ai membri.
- La conoscenza dell'evento Giubileo;
con questa domanda si è voluto verificarne il grado di notorietà a trenta mesi dall'avvio delle celebrazioni pur in assenza di una specifica campagna informativa a livello internazionale.
- La previsione di un viaggio in Italia per questa occasione;
per capire se l'eccezionalità dell'evento avesse già orientato qualche soggetto alla programmazione di un viaggio in Italia per motivi esclusivamente religiosi, quindi non legati ad un ritorno per visitare parenti e amici.
- Gli itinerari, i mezzi di trasporto, la forma aggregativa;
al fine di individuare le caratteristiche del viaggio (individuale, familiare, di gruppo), verificare l'attrattività di città o luoghi che non fossero Roma o il Lazio (quindi la destinazione dei flussi), valutare i problemi eventuali di accessibilità esterna (aeroporti, autostrade, stazioni)
- La abituale frequenza dei viaggi in Italia;
consentendo così di marcare la parte dei flussi imputabili esclusivamente dall'evento in esame.
- La conoscenza di altre persone che preparano il viaggio in Italia;
onde capire se la notorietà dell'evento è stata finora oggetto di pubblici colloqui, informazioni, discussioni nell'ambito della vita associativa delle comunità italiane.
- Il desiderio di ottenere informazioni sull'evento;
per giustificare l'avvio di una sistematica azione informativa.

5. I risultati dell'indagine

In questo paragrafo vengono illustrati i risultati dell'indagine che è stata condotta tra il 21 e il 25 luglio. Nel grafico che segue vengono riassunti ed evidenziati i risultati complessivi del questionario, per un commento più articolato agli stessi si rimanda al paragrafo successivo.

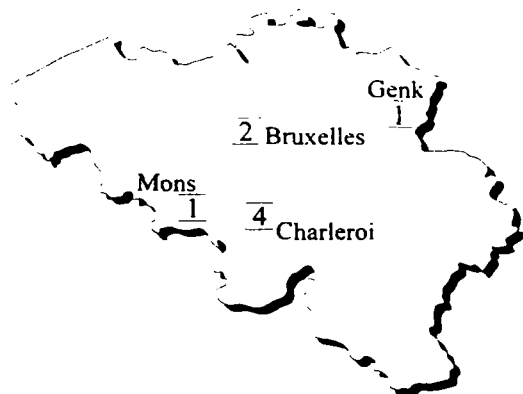


* Si ricorda che si intendono viaggi con lo specifico scopo di partecipare alle celebrazioni

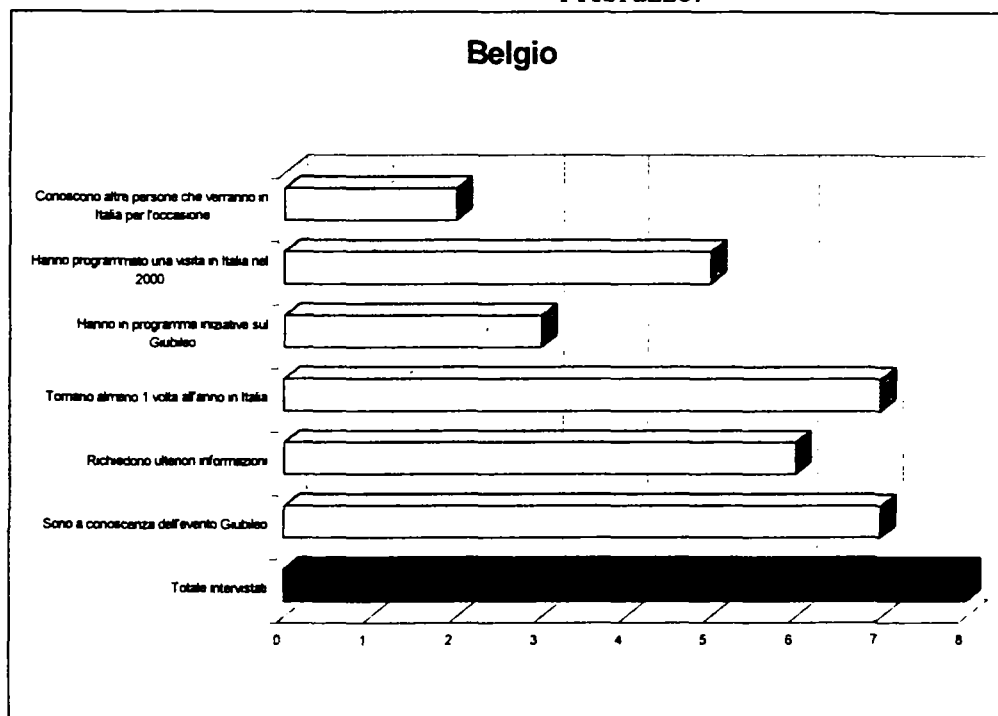
** Dato riferito alle organizzazioni e non al singolo intervistato

Nelle sezioni successive vengono invece presentati, con alcune osservazioni, i dati disaggregati per Paese e sintetizzata graficamente la distribuzione geografica dei contatti telefonici positivi attivati nelle diverse città nel corso dell'indagine. A margine si trovano poi alcune note storiche sui movimenti migratori che dall'Italia hanno raggiunto le diverse nazioni oggetto del sondaggio.

Belgio

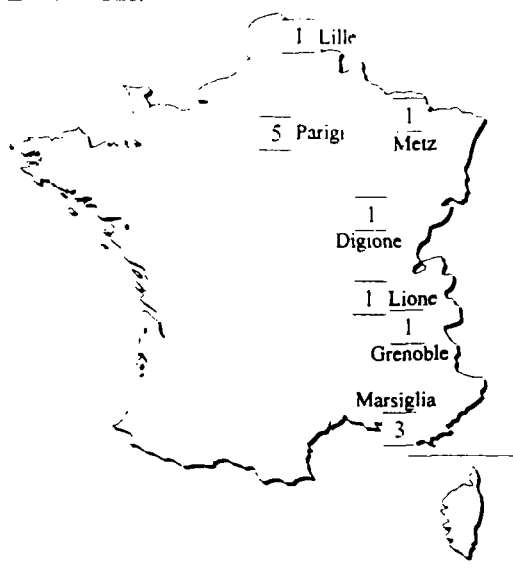


Gli italiani rappresentano dal 1890 la prima collettività straniera d'origine non limitrofa in Belgio. Le due ondate migratorie più rilevanti verso questa regione si sono registrate negli anni Venti e tra il 1940 e il 1960. La comunità più numerosa è quella residente a Bruxelles, seguita da vicino da Liegi, poi Charleroi, Mons, La Louvière, Genk, Namur ed Anversa. Le regioni di provenienza degli immigrati sono la Sicilia, il Veneto, la Puglia, la Sardegna e l'Abruzzo.

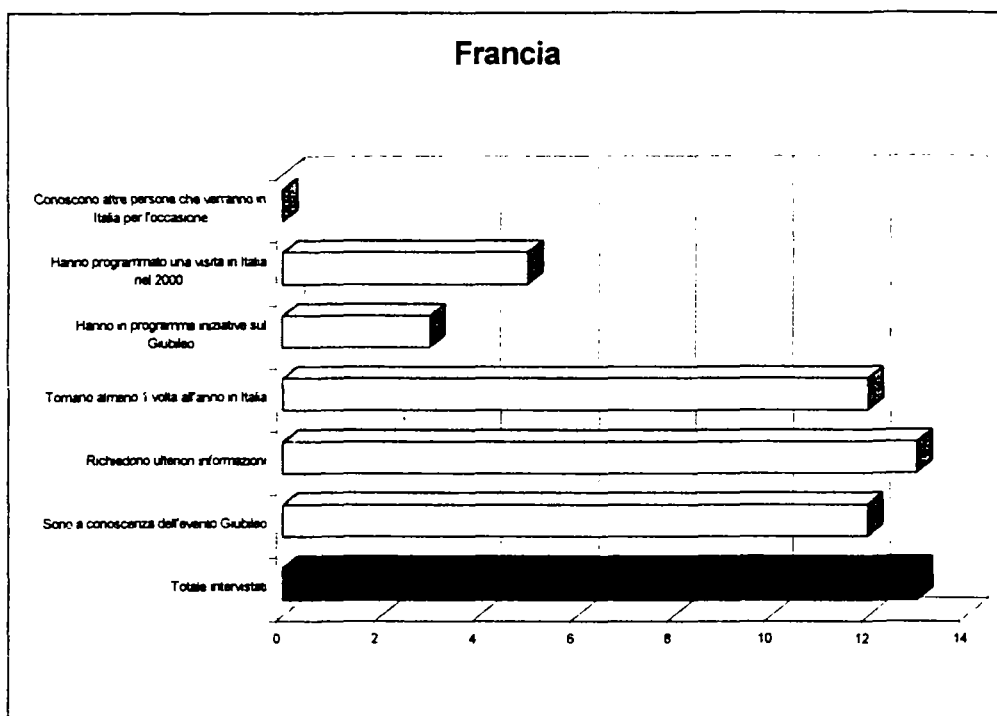


Sono stati intervistati 8 responsabili di associazione, 7 dei quali erano già a conoscenza del Giubileo. Tra di loro, 7 hanno dichiarato di tornare in Italia almeno una volta l'anno, 6 desiderano ricevere informazioni più precise sul Giubileo e 5 hanno già programmato la visita, che riguarderà Roma (4 risposte), il Veneto, Firenze, Padova e Assisi (comprese in uno stesso itinerario), nei periodi di Pasqua, in Estate, nel periodo Ascensione/Pentecoste, "dicembre o luglio". Di questi, 3 verranno in gruppo, (di cui 1 con la missione cattolica) e 1 accompagnato dalla propria famiglia. Il pullmann è previsto da 3 organizzazioni (su 5) e 1 soltanto sceglierà l'aereo. Due degli intervistati dichiarano di conoscere altre persone intenzionate a venire e 3 organizzazioni hanno già programmato iniziative sul Giubileo. I media più consultati sono la TV (7 risposte, di cui 5 citano espressamente RAI 1), i giornali (5 risposte) e Internet (1 risposta).

Francia



Durante gli ultimi cent'anni la Francia ha ricevuto più di 4 milioni di italiani: 800.000 nel secolo scorso; 1,2 milioni nei primi venti anni di questo secolo; 1 milione tra il 1920 e il 1930; quasi 800.000 dal 1946 al 1960. Parigi da sola ospita più di 130mila italiani, seguita a distanza da Metz, Lione, Grenoble, Lilla, Nizza, Marsiglia, Mulhouse, Chambéry e Digione. Le regioni di provenienza della nostra emigrazione sono la Sicilia, il Veneto, la Calabria, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia e il Lazio.

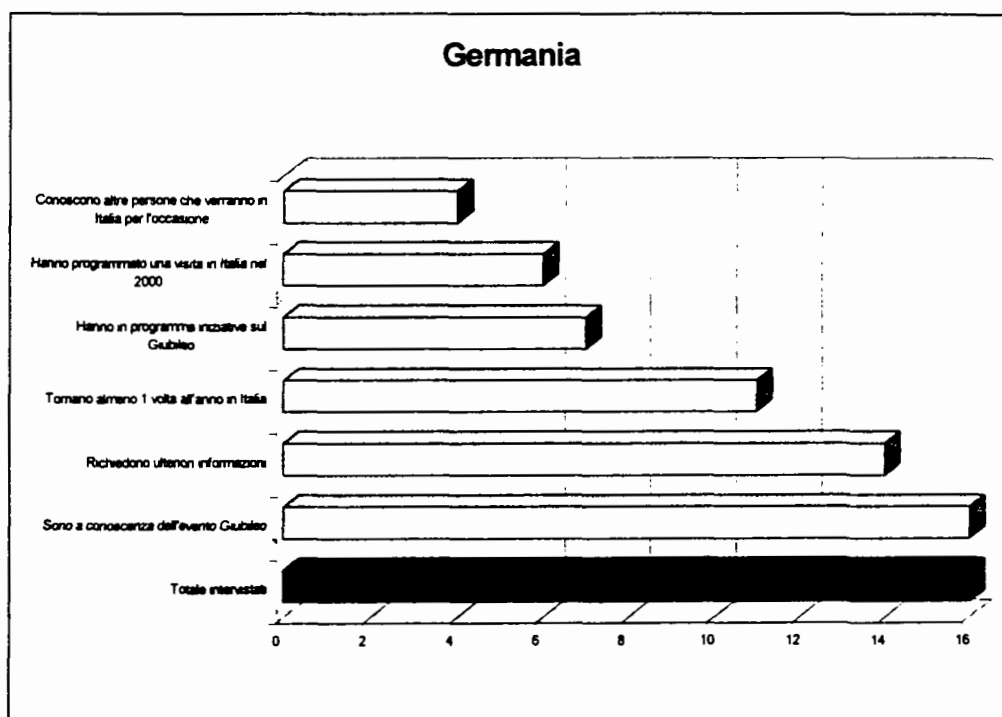


In Francia sono state consultati 13 dirigenti di organizzazioni, 12 dei quali hanno detto di essere a conoscenza del Giubileo. Tra di essi 5 dichiarano di voler venire in Italia, ma solo 2 indicano Roma come destinazione. Il periodo prescelto sembra essere prevalentemente l'Estate (2 risposte). Circa le modalità del viaggio, uno indica che verrà in aereo (con la propria famiglia) e 4 con un gruppo organizzato e utilizzando il pullman. 12 intervistati dichiarano di effettuare almeno un ritorno in Italia ogni anno, e tutti desiderano ulteriori informazioni. Iniziative sull'evento sono nei programmi di tre di queste associazioni. I media più utilizzati sono la tv (11 risposte), la stampa (10 risposte), la radio (2 risposte) e Internet (2 risposte).

Germania



Negli ultimi cento anni la Germania ha rappresentato la destinazione di circa 3 milioni di emigranti italiani, in particolare negli anni '50 e '60. Stoccarda e Colonia sono le aree metropolitane che ospitano più italiani; seguono Francoforte, Dortmund, Friburgo, Norimberga, Hannover, Saarbrücken e Monaco. Gli italiani provengono dalla Sicilia, dalla Puglia, dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sardegna e dal Veneto.



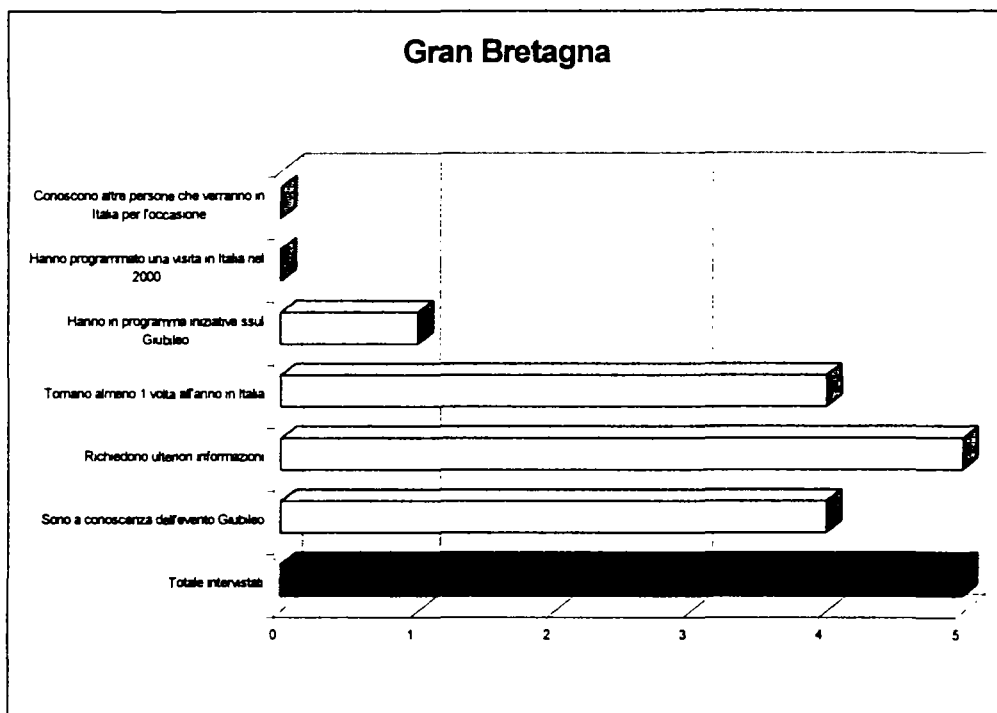
Le 16 organizzazioni contattate sono tutte a conoscenza del Giubileo e 6 hanno già deciso un viaggio in Italia (4 in gruppo) utilizzando pullman (2), treno e autobus (2). Le mete indicate sono Roma (2) e il Sud (1). Tra gli intervistati 4 affermano di conoscere altre persone che hanno in programma un viaggio in Italia per l'occasione; i periodi indicati sono Ottobre o Pasqua (1) e Maggio (1). 14 organizzazioni vogliono ricevere maggiori informazioni sull'evento. In undici vengono abitualmente in Italia almeno 1 volta l'anno e 7 hanno già in programma iniziative specifiche per il Giubileo. I media utilizzati sono la TV (14, molti dei quali indicano la RAI), la stampa quotidiana e periodica (11) e radio (2).

Gran Bretagna



Gli italiani arrivarono in massa in Gran Bretagna solo agli inizi del secolo, proveniendo principalmente dall'Italia settentrionale, e si concentrarono nelle zone di Londra, Manchester, Liverpool e Glasgow. L'emigrazione italiana del dopoguerra prese origine invece dall'Italia meridionale, e si insediò principalmente nella zona di Bedford.

La maggior parte degli italiani sono oggi concentrati a Londra, Manchester e Bedford. Consistente è il numero dei giovani. Le Regioni di provenienza sono Sicilia, Campania, Emilia-Romagna.

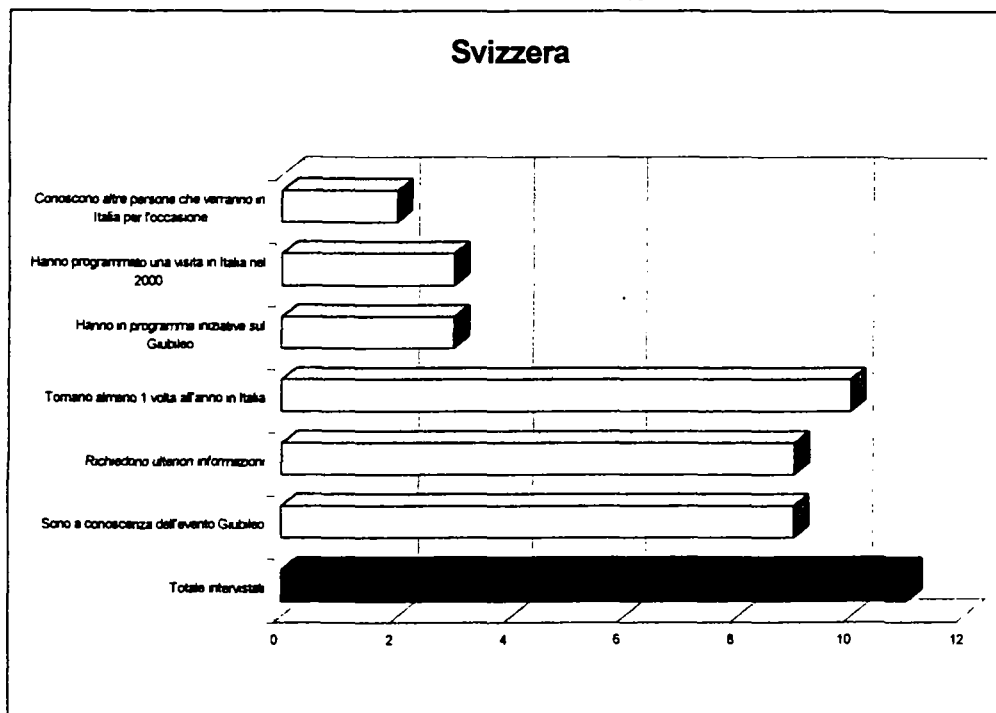


Sono state contattate 5 organizzazioni ed è emerso che 4 sanno del Giubileo. Nessuno ha ancora in programma una visita in Italia per il Giubileo, né conoscono qualcuno che verrà, anche se 4 risposte affermano di tornare in Italia almeno una volta all'anno. 1 sola organizzazione ha in programma iniziative sul Giubileo, ma tutte e 5 desiderano ricevere ulteriori informazioni. Tutti usano per informarsi TV e stampa.

Svizzera



Oltre 4 milioni sono gli italiani stabilitisi nella Confederazione nell'ultimo secolo, 2,5 dei quali negli ultimi cinquanta anni. Nel 1986 gli italiani rappresentavano più del 40% del totale della popolazione straniera in questo Paese. Gli italiani sono distribuiti in tutte le maggiori città e in gran parte dei Cantoni svizzeri: Zurigo, Losanna, Lugano, S.Gallo, Berna, Basilea, Wettingen, Ginevra. Le regioni di provenienza sono Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Campania, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto.

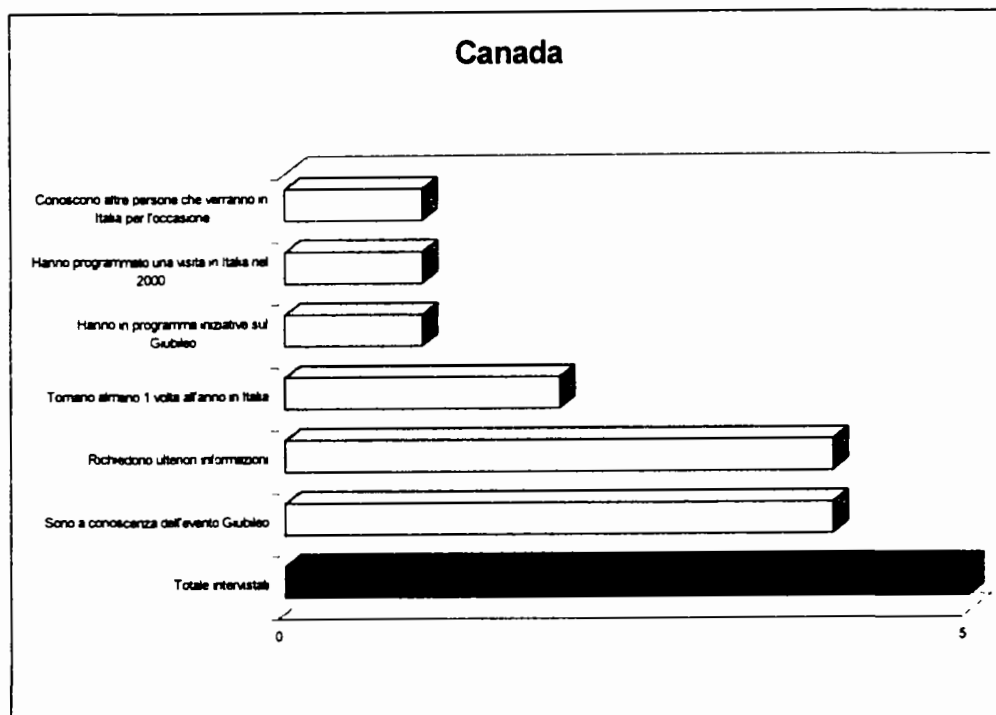


Mentre 10 sugli 11 intervistati dichiarano di tornare in Italia almeno una volta all'anno, solo 2 persone dichiarano di conoscere altre persone che verranno in Italia per il Giubileo, mentre 9 di essi richiedono ulteriori informazioni sull'evento. Su 11 persone intervistate, 9 si sono dichiarate a conoscenza del Giubileo, e 3 hanno già programmato di visitare l'Italia in quell'occasione. Di queste, due verranno con la famiglia, uno con un gruppo organizzato. I mezzi previsti sono diversi per ognuna delle tre risposte ottenute (uno in aereo, uno in pullman, uno in treno), così come diversi sono i periodi dell'anno indicati come prescelti (1 ciascuno: Natale, Maggio-Pentecoste, Estate). Tutte e tre le risposte hanno indicato come località da visitare solo la città di Roma. Tra le organizzazioni consultate, tre hanno in programma iniziative sul Giubileo. Le risposte sui media utilizzati per l'informazione hanno dato i seguenti risultati: TV 11 risposte, stampa e giornali: 7 (tra cui, espressamente citato, l'Adige).

Canada

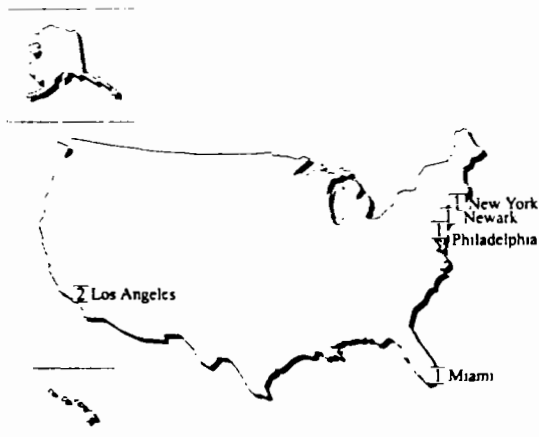


Il flusso migratorio italiano verso questo Paese ha raggiunto cifre considerevoli solo dopo la II Guerra Mondiale: dei 650.000 connazionali, più di 480.000 sono espatriati negli ultimi cinquanta anni. Più delle metà degli italiani sono concentrati a Toronto; colonie significative si trovano a Montreal, Vancouver, Hamilton e Ottawa. Le regioni di provenienza sono Abruzzo, Calabria, Campania, Veneto, Sicilia, Marche.

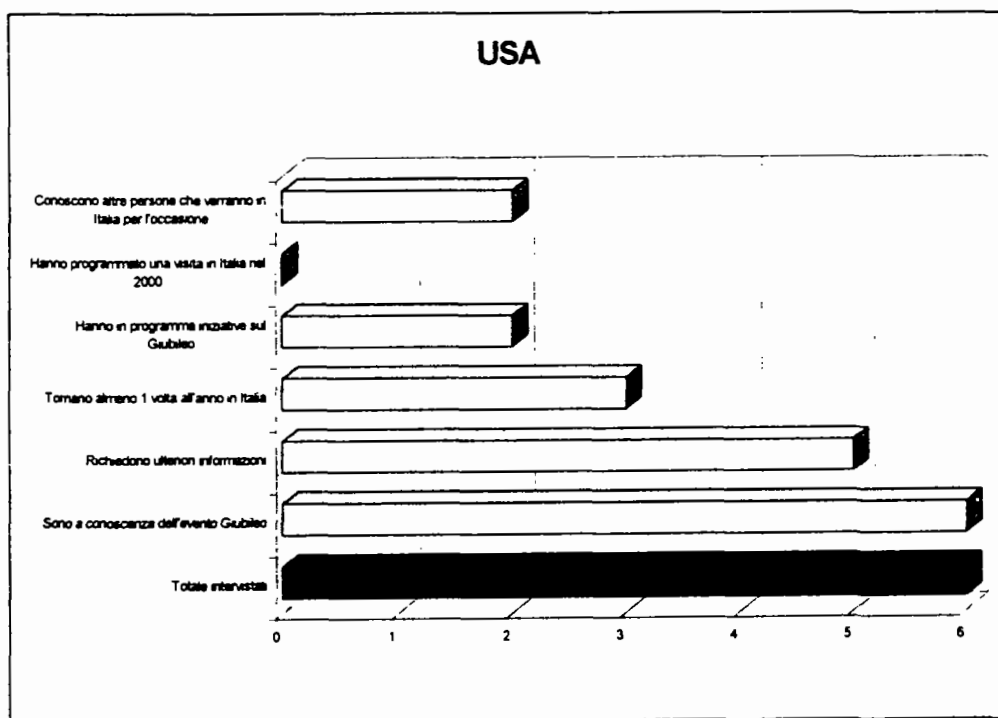


Gli intervistati sono 5, 4 dei quali sanno del Giubileo, ma 1 solo verrà in Italia e conosce qualcuno altro intenzionato personalmente a venire. Il viaggio si svolgerà in gruppo e toccherà Roma e Venezia. 4 organizzazioni desiderano ottenere più informazioni. 2 dichiarano di tornare almeno una volta l'anno in Italia, ma 1 sola organizzazione ha in programma iniziative. Per quanto riguarda i media, vengono consultati giornali locali italiani, i giornali delle Associazioni di emigrati e TV (RAI e programmi canadesi in lingua italiana).

Stati Uniti

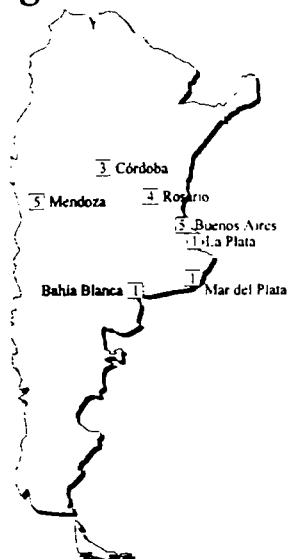


In un secolo di emigrazione gli Stati Uniti hanno accolto oltre 5 milioni di italiani. Gli americani che vantano origini italiane sono circa 12 milioni, pari al 5,4% della popolazione. Le comunità italiane sono distribuite tra New York (35% del totale), Chicago, Filadelfia, Los Angeles, Newark, Detroit, Boston. Le regioni di provenienza delle comunità più rappresentate sono Campania e Sicilia.

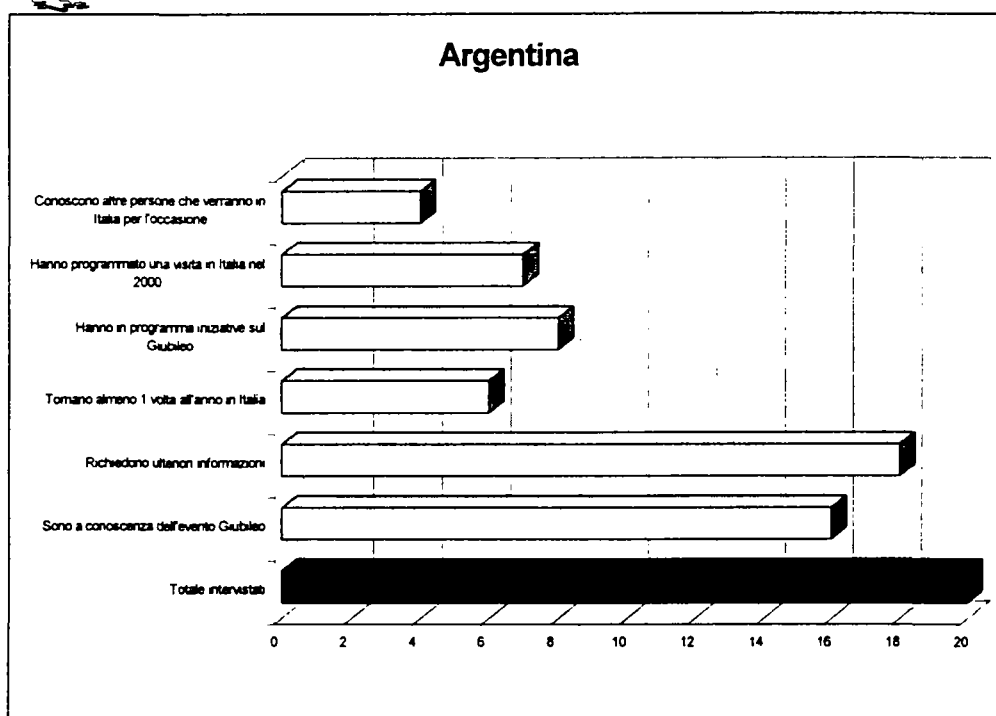


Sono state contattate 6 organizzazioni e tutte risultano a conoscenza del Giubileo, anche se nessuno prevede per il momento un viaggio in Italia, due dichiarano di conoscere altre persone intenzionate a venire. Tre dei sei responsabili intervistati tornano in Italia almeno una volta all'anno e due di loro hanno messo già in programma iniziative sul Giubileo; le richieste di maggiori informazioni sono 5. I media usati sono Agenzie di stampa, RAI International, Internet e giornali.

Argentina

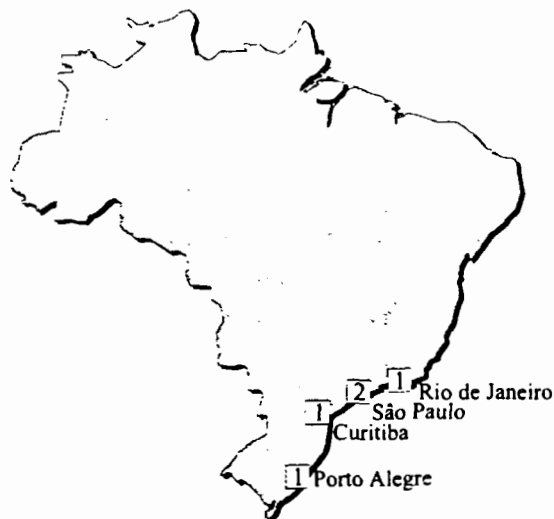


L'apice delle presenze di italiani in Argentina fu raggiunto negli anni '20; attualmente la nostra comunità riunisce oltre il 25% del totale degli stranieri presenti nel Paese sudamericano. La più numerosa è quella di Buenos Aires che raccoglie più del 60% del totale degli italiani; seguono La Plata, Rosario, Mar del Plata, Córdoba, Bahía Blanca, Mendoza. Le regioni di provenienza sono la Calabria, la Sicilia, la Puglia e il Veneto.

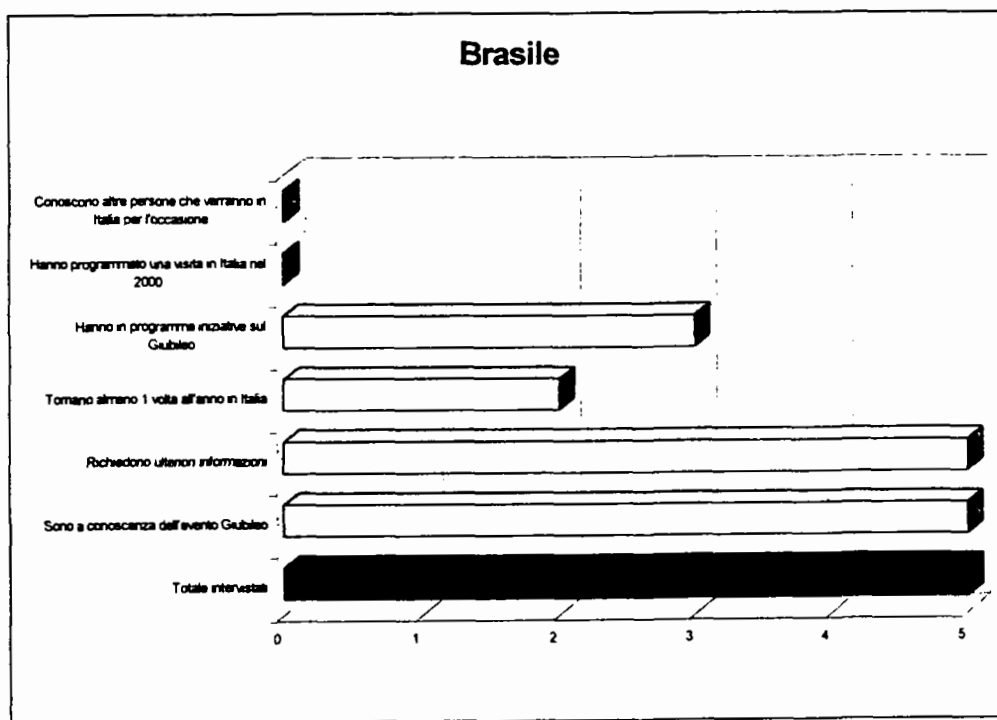


Sono stati consultati i responsabili di 20 organizzazioni, 16 dei quali erano già a conoscenza dell'indizione del prossimo Giubileo e 18 si dichiaravano disponibili a ricevere ulteriori informazioni. Soltanto in 6 hanno dichiarato di tornare in Italia almeno una volta all'anno e 4 conoscono altre persone che verranno in Italia per il Giubileo. Ben 8 organizzazioni hanno in programma iniziative sull'evento, ma 7 soltanto hanno programmato il viaggio in Italia, che si svolgerà con un gruppo numeroso (6) o in compagnia del proprio gruppo familiare (1); il periodo prescelto non sarà in alta stagione (le stagioni indicate sono Maggio-Giugno e Settembre-Ottobre o, addirittura, in inverno) e in aereo. I mezzi utilizzati per ricevere le proprie informazioni sono la TV (soprattutto la RAI: 14 risposte), la radio, le agenzie di stampa (3) e soprattutto la stampa italiana locale delle regioni di provenienza degli emigrati (7 risposte) e stampa cattolica (2 risposte).

Brasile



Tra il 1887 e il 1902 entrarono in Brasile più di 900mila italiani in particolare provenienti dal Veneto. La gran parte degli italiani risiede oggi a San Paolo; seguono Rio de Janeiro, Porto Alegre, Curitiba, Belo Horizonte. Il Veneto è quindi la prima regione di provenienza, seguono la Campania, la Lombardia, Abruzzo, Calabria, Toscana, Emilia-Romagna.

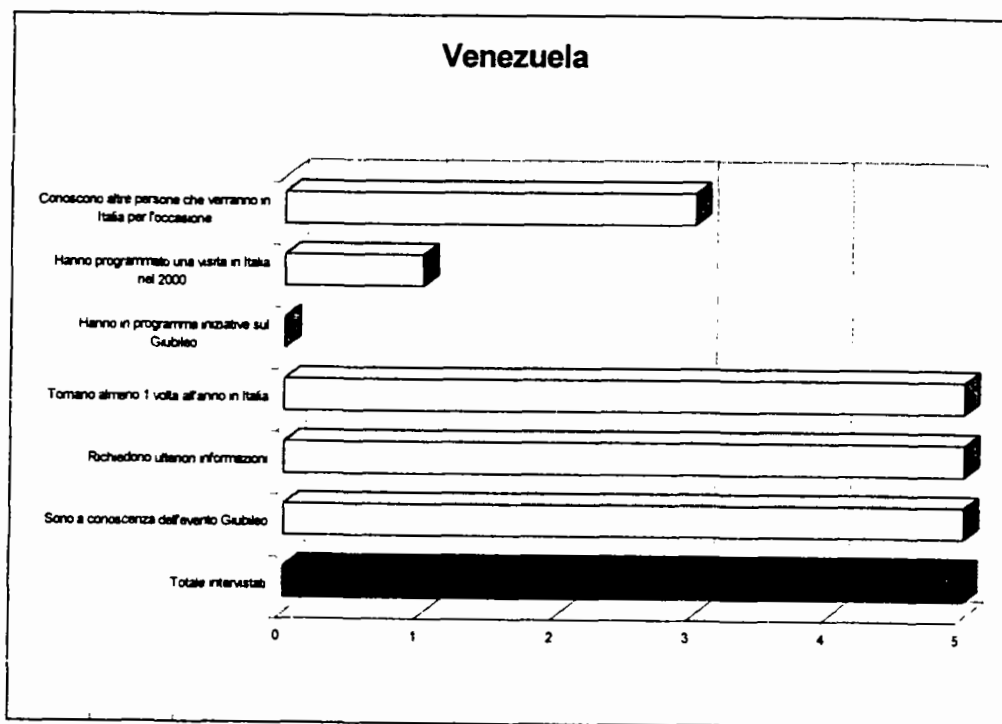


Sono state intervistati 5 responsabili, tutti a conoscenza del Giubileo. Nessuno pensa di venire in Italia e nessuno di loro dichiara di conoscere altri che verranno. Tutti però sono interessati a ricevere ulteriori informazioni. Tra le risposte emerge che 2 tornano almeno una volta l'anno in Italia, 3 hanno in programma iniziative per il Giubileo. I mezzi più utilizzati nelle comunità sono la stampa (3), TV (1) e le agenzie di stampa.

Venezuela

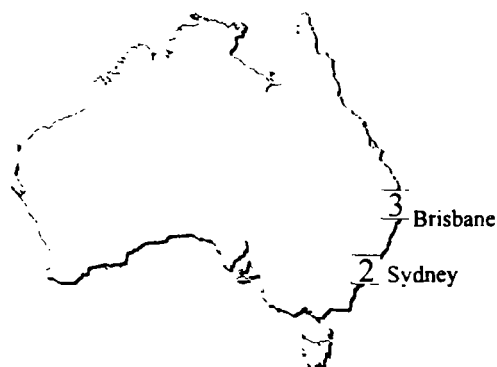


Tra il 1951 al 1960 oltre 187mila italiani scelsero il Venezuela come destinazione del loro espatrio. La stragrande maggioranza degli italiani risiede attualmente nell'area di Caracas, mentre il 10% si è insediato a Maracaibo. Le regioni di provenienza sono la Sicilia, la Campania, l'Abruzzo e il Veneto, molto rappresentato in Sudamerica .

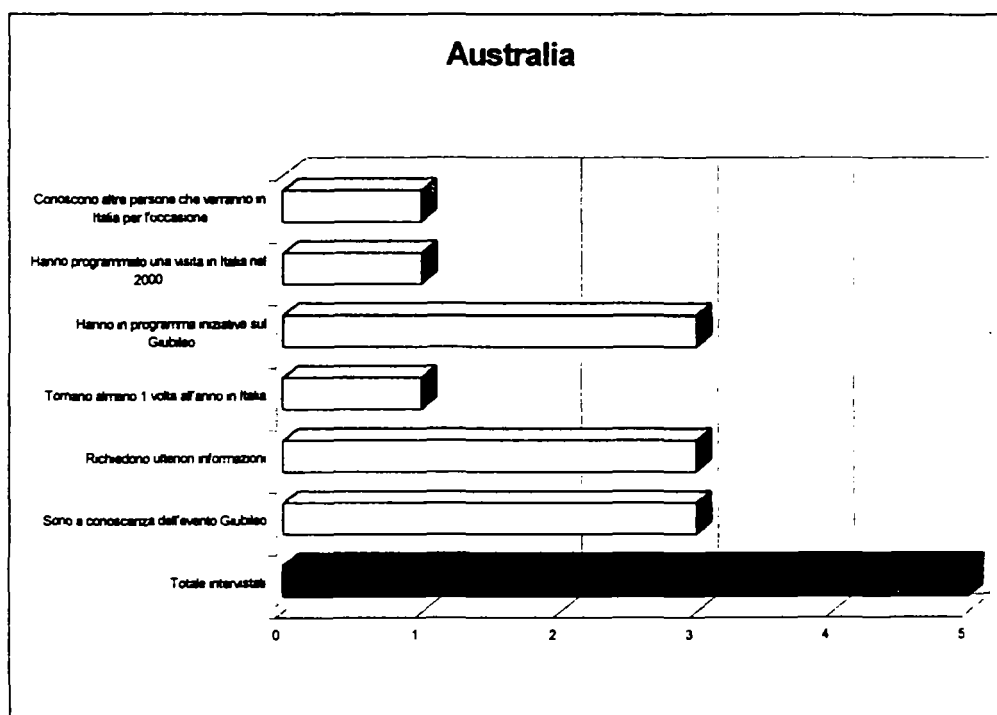


Sono state contattate 5 organizzazioni, tutte a conoscenza del Giubileo. Un solo responsabile prevede un viaggio in Italia, fissato orientativamente tra Luglio e Settembre, con la famiglia e riguardante Roma e il Veneto. Tre dei responsabili contattati conoscono altre persone che faranno il viaggio in Italia e tutti e 5 tornano in Italia almeno una volta l'anno. Nessuna organizzazione prevede iniziative sul Giubileo, ma tutte vogliono ulteriori informazioni. I media utilizzati per le informazioni sono il giornale "La voce d'Italia" (3 risposte), altri giornali italiani, la RAI.

Australia



Nei venti anni successivi al secondo conflitto mondiale più di 300mila italiani si sono stabiliti in Australia. La città che ospita il maggior numero di italiani è Sydney, seguita da Melbourne, Adelaide, Perth, Brisbane e Canberra. Regioni di origine del flusso migratorio sono la Calabria, la Sicilia, l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e il Veneto.



Dei 5 interlocutori raggiunti telefonicamente, 3 erano a conoscenza del Giubileo, e 1 verrà in Italia per le celebrazioni (con la famiglia, in Agosto, utilizzando l'aereo). Solo uno si è dichiarato a conoscenza di altre persone disposte al viaggio in Italia, mentre tre organizzatori richiedono ulteriori informazioni, visto che la loro associazione ha in progetto di promuovere specifiche iniziative sull'evento. I media più diffusi sono la stampa (5 risposte, di cui 3 citano espressamente "Il Globo") e la radio (4 risposte).

In questa pagina sono riassunti e visualizzati graficamente i risultati complessivi del sondaggio a cui si estendono le note legate alla tabella riassuntiva iniziale del capitolo (pag. 11).

